



LICEO STATALE "GIORGIO de CHIRICO"
Liceo Artistico – Liceo delle Scienze Umane
Liceo Artistico serale

Ambito Territoriale n.21 – C. F. 82008380634 – Cod.Un.Uff. UF7UYA
Codici Meccanografici: NASD04000B – NASD04050R (serale) -
Sede: TORRE ANNUNZIATA (NA) – Via Vittorio Veneto, 514 tel.
0815362838/fax 0818628941 - web www.liceodechirico.gov.it
e- mail nasd04000b@istruzione.it; pec_nasd04000b@pec.istruzione.it



LICEO "G. DE CHIRICO"
TORRE ANNUNZIATA (NA)
Prot. 0011302 del 08/11/2022
III (Uscita)

Ai coordinatori di classe

Alla prof.ssa Ansanelli R.

Ai docenti tutti

Al sito web

Oggetto: Nota USR Campania prot. 37634 del 5 -10-2022 - INDICAZIONI SULLE MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DEGLI ALUNNI INADEMPIENTI ALL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Le SS.LL sono pregate di prendere visione di quelle che sono le indicazioni sulle modalità della segnalazione degli alunni inadempienti secondo la nota USR Campania prot. 37634 del 5 ottobre 2022:

Premessa

È ampiamente noto che l'abbandono precoce degli studi e, più in generale, quella che viene chiamata povertà educativa rappresentano degli indicatori fondamentali dello stato di salute di un Paese, in termini di proiezione verso una "crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva", per utilizzare le parole chiave della strategia lanciata nel 2010 dalla Commissione europea. I giovani che si fermano dopo aver conseguito al più un titolo di studio di istruzione secondaria inferiore hanno prospettive occupazionali limitate, non sono in grado di esercitare appieno una cittadinanza attiva, in ragione della fragilità delle competenze acquisite, sono a maggior rischio di povertà e di esclusione sociale, e tale situazione incide in modo rilevante sulle dinamiche collettive.

Le cause sono molteplici, e sovente interconnesse, come ha segnalato tra l'altro nel giugno di quest'anno il documento di studio e di proposta "La dispersione scolastica in Italia: un'analisi multifattoriale" a cura dell'Autorità garante per l'Infanzia e l'Adolescenza: possiamo citare, ma senza pretesa di esaustività, il background della famiglia e del contesto di appartenenza, il livello di coesione della comunità territoriale con i suoi valori alternativi o disvalori, i fattori di attrazione del mercato del lavoro, il rapporto con la scuola e con i programmi educativi offerti, le caratteristiche individuali e caratteriali della persona.

Si tratta di un fenomeno multidimensionale che si è aggravato, specialmente in alcuni territori, dopo la pandemia: appare quindi urgente mettere a punto una strategia di azione concertata, plausibile, coerente per contrastare la dispersione, ridurre la povertà educativa e i divari territoriali, ed è in tale direzione che intende muoversi questo Ufficio.

Siamo consapevoli del fatto che la scuola campana ha sempre fatto e continua a fare tanto e siamo certi che tutta la comunità educante risponderà compatta a questo nuovo appello: una volta di più, occorre rimboccarsi le maniche, assumendo – e qui è il punto chiave - un approccio realmente sistemico, organico e multilivello. Se è importante valorizzare gli strumenti già utilizzati, i sistemi di relazioni già esistenti e funzionanti, le buone pratiche di partecipazione e co- progettazione, bisogna riuscire ad andare oltre, costruire inedite modalità di intervento e soprattutto linguaggi condivisi.

La stretta collaborazione tra tutti gli attori istituzionali, educativi e sociali può definirsi il fil rouge di questa stagione di rinnovata lotta alla dispersione, esplicita ed implicita: essa è indispensabile per ottimizzare l'impiego delle risorse, tra cui quelle di recente messe a disposizione dal PNRR. A ciò si aggiunga che le problematiche concernenti la dispersione scolastica hanno indotto diversi e importantissimi soggetti istituzionali alla stipula del "Patto per Napoli" del 29 marzo scorso, per riportare ad unità gli interventi e le procedure parziali finora attivate da ciascun Ente e per costruire percorsi unitari di rilevazione e segnalazione, che portino ad una rapida presa in carico di situazioni di fragilità educativa e di disagio.

E' opportuno, altresì, sottolineare che sarà fondamentale coinvolgere le famiglie e le loro associazioni, e gli studenti, anche attraverso i loro rappresentanti nelle Consulte.

Mensilmente i docenti coordinatori compileranno un modulo Google inviato dal prof. de Martino per evidenziare le assenze degli alunni, ma è importante che tutti siano a conoscenza della procedura di segnalazione . Qualora si noti una situazione allarme è necessario rivolgersi alla prof.ssa Ansanelli che a sua volta si attiverà per le eventuali segnalazioni in collaborazione con la Dirigente utilizzando la modulistica allegata alla nota.

La procedura di segnalazione

Questa Direzione generale ha avviato incontri e consultazioni con le Prefetture, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), le Procure della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni, aventi come obiettivo prioritario la costruzione di una rete di collaborazione, come già sopra accennato. Con tutti gli Enti istituzionalmente coinvolti nella lotta alla dispersione sull'intero territorio regionale, si è convenuto circa l'importanza di strutturare un piano di azioni coordinate, a partire dalle esigenze educative e sociali dei territori di riferimento e dalle proposte dei dirigenti scolastici.

In particolare, dal confronto con le Procure e con i Comuni è emersa l'opportunità di snellire da un lato e rendere più efficaci dall'altro le procedure di segnalazione degli allievi "a rischio", coinvolgendo contestualmente tali soggetti, al fine di rendere tempestive ed efficaci le misure per la tutela dei minori.

Si forniscono di seguito le coordinate essenziali e le modalità operative da adottare dal corrente anno scolastico.

Prima fase: segnalazione

1. Il Dirigente scolastico opererà un puntuale controllo sulla frequenza degli alunni in obbligo di istruzione sin dall'inizio dell'anno, individuando tempestivamente come inadempienti gli allievi che, per dieci giorni consecutivi, si siano assentati senza giustificazione valida oppure abbiano cumulato fino a venti giorni di assenze saltuarie e ingiustificate;

2. All'individuazione farà tempestivamente seguito la segnalazione dell'alunno/a al Comune di riferimento per gli adempimenti di competenza e alla competente Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, secondo quanto richiesto dalle stesse Procure, al fine di garantire l'esercizio della tutela dei diritti dei minori, di competenza di tale organo, utilizzando la scheda allegata (All. 1)

In questa prima fase, per le segnalazioni degli alunni inadempienti, andrà compilata e inviata unicamente la Sezione 1.

Sono fatte salve ulteriori e/o alternative modalità di segnalazione previste dai singoli Comuni di riferimento, nell'ambito della propria competenza.

Seconda fase: conferma dell'inadempienza

Trascorsi, dalla prima segnalazione, ulteriori venti giorni di assenze ingiustificate saltuarie o continuative, la scuola segnalerà al Comune di riferimento e alla competente Procura la "conferma dell'inadempienza" utilizzando la scheda allegata compilando e inviando unicamente la Sezione 2, o utilizzando la piattaforma digitale ove prevista, per il prosieguo delle azioni di competenza.

Terza fase: risultati degli scrutini finali

A fine anno scolastico, il dirigente comunicherà al Comune di riferimento e alla competente Procura l'esito degli scrutini finali (ammissione/non ammissione alla classe successiva) degli alunni già segnalati per inadempienza utilizzando la scheda allegata (o aggiornando la piattaforma digitale ove prevista) compilando e inviando unicamente la Sezione 3.

Si ritiene opportuno sottolineare la necessità di trasmettere, in qualunque momento, la segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni competente per territorio in presenza di situazioni che appaiano di particolare gravità.

Nel rispetto dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche, si auspica inoltre l'individuazione di un referente o la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato alla prevenzione e contrasto dell'abbandono e della dispersione (nel prossimo collegio docenti sarà individuato tale referente, al momento si è resa disponibile la prof.ssa Ansanelli che segue l'area BES)

Data l'importanza della comunicazione si auspica in una collaborazione di tutto il personale docente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Rosalba Robello

Documento firmato digitalmente